



SOCIETÀ E DIRITTI - RIVISTA ELETTRONICA 2024 ANNO IX N. 18.

# Presentazione del Dossier interpretazione e diritto



2024 ANNO IX NUMERO 18 – DOSSIER INTERPRETAZIONE

di Giovanni Messina 10.54103/2531-6710/27785



SOCIETÀ E DIRITTI - RIVISTA ELETTRONICA 2024 ANNO IX N.18

## PRESENTAZIONE DEL DOSSIER “INTERPRETAZIONE E DIRITTO”

**Giovanni Messina**

I contributi di questo fascicolo sono il prolungamento letterario, per così dire, di una giornata di confronto tenutasi a Napoli intorno all’ultimo lavoro di Baldassare Pastore *Complessità del diritto, interpretazione e ragione giuridica*<sup>1</sup>. La pubblicazione di questo volume costituisce occasione per continuare a ragionare sui temi essenziali della teoria del diritto e soprattutto sulle questioni che essa si trova ad affrontare in seguito ai mutamenti sociali avvenuti negli ultimi decenni, che hanno sottoposto a fibrillazione teorica la scienza giuridica come raramente è avvenuto in passato. Per un verso, leggendo le pagine di Baldassare Pastore il cultore di filosofia del diritto non può che pensare a quanto sui problemi teorici fondamentali sia gioco-forza tornare e ritornare a riflettere. Costituendo questa d’altronde la ragion d’essere della speculazione teoretica sul fenomeno giuridico (così come della speculazione filosofica in sé); analizzare i concetti e il linguaggio di un settore specifico ed essenziale della vita sociale umana che, anche quando apparentemente sembra giungere ad approdi teorico-culturali definitivi, è sempre sottoposto dalle dinamiche collettive a urgenti revisioni, necessarie acquisizioni o semplici riformulazioni di problemi e categorie che in sé esistono in quanto ‘artefatti’ incastri nella incessantemente mutevole trama delle relazioni umane<sup>2</sup>. Per

<sup>1</sup> B. Pastore (2024), *Complessità del diritto, interpretazione, ragione giuridica* (Milano: Wolters Kluwer). L’incontro seminariale da cui scaturisce questo numero di Società e diritti ha avuto luogo il 18 ottobre 2024, presso il Dipartimento di Scienze politiche dell’Università degli Studi di Napoli Federico II. Organizzato dall’autore di questa presentazione come parte delle attività di ricerca di un progetto finanziato dall’Ateneo federiciano per il biennio 2024/2025 su *Le categorie fondamentali della scienza giuridica e le trasformazioni contemporanee. Modernità e Post-modernità nell’esperienza giuridica*. Alla discussione hanno partecipato anche Angelo Abigmente, Fabio Ciaramelli, Carlo Nitsch, Davide De Sanctis, Valerio Nitrato Izzo, Giovanni Blando, Piero Marino che si ringrazia per la loro partecipazione ma un ringraziamento ‘rinforzato’ deve esser riservato al professor Baldassare Pastore per la disponibilità e generosità con le quali ha accettato di venire a discutere il suo ultimo lavoro. Così come ai professori Valeria Marzocco e Aldo Schiavello, che con il loro impegno hanno reso il seminario una vera e feconda discussione scientifica di cui questo fascicolo è dimostrazione.

<sup>2</sup> Per una forte delineazione di questa visione della fenomenologia giuridica come parte della più ampia fenomenologia sociale si vedano gli scritti di Fabio Ciaramelli. Da ultimo *L’ordine simbolico della legge e il problema del metodo* (Torno: Giappichelli 2021). Testo al quale più volte si farà riferimento, affiancandolo in parte alla lettura del libro di Pastore.

altro verso, per l'appunto, Pastore continua a confrontarsi (si veda Pastore 2014) con le tematiche che rappresentano il terreno prioritario di lavoro e di impegno della teoria giuridica a partire dall'ultimo decennio del secolo scorso. Declino della centralità dell'autorità statuale nella produzione della normatività giuridica, complicazione delle fonti giuridiche con l'eclissi della primazia della legge, conseguente affermazione di un pluralismo giuridico che ricorda la lunga e proteiforme esperienza medievale, incremento dell'azione creatrice di diritto della funzione giurisdizionale. Queste alcune delle caratteristiche principali del panorama giuridico contemporaneo che, a buon diritto, nel libro di Pastore viene ricondotto a una definizione del fenomeno giuridico come fenomeno profondamente sociale, in quanto radicato nelle dinamiche sociali. Artefatto collettivo, costruito dall'interazione di molteplici attori. Non solo i giuristi ma anche i semplici cittadini chiamati a partecipare a vario titolo, come attori sociali, alla creazione dell'ordine giuridico di una data collettività. Con questa visione del fenomeno giuridico, che ripropone in maniera persuasiva la versione ermeneutica del diritto e quindi della normatività giuridica come attività eminentemente interpretativa, in cui la produzione di norme avviene prevalentemente attraverso un processo interpretativo da parte prima di tutto degli organi giudiziari ma non solo, dialogano Valeria Marzocco e Aldo Schiavello. I quali, nel riconoscere l'utilità della prospettiva ermeneutica messa in campo da Pastore, pongono l'accento su due profili problematici, tra gli altri. Quello per cui il pluralismo delle società contemporanee non consente di consegnare alla razionalità giuridica una totale fiducia rispetto al compito di ordinare la trama delle relazioni e quello sulla persistenza della forza quale fattore determinante dell'operare giuridico-istituzionale. Sotto questo aspetto, difatti, seppure l'attività argomentativa appare certamente aver assunto una funzione prioritaria nel panorama attuale della giuridicità, non si può fare a meno di sottolineare che l'azione giuridica delle istituzioni politiche esibisce frequentemente una connotazione coercitiva, solitamente ovviamente occultata, notevole. La quale, come sottolineato anche dal contributo dell'autore di questa presentazione, stride oggi più che nelle esperienze giuridiche del passato, dato il fondamento democratico dei sistemi giuridici che definiamo Stato costituzionale democratico. Un sentito ringraziamento va al Direttore di questa rivista, professor Marco Quiroz Vitale, che ancora una volta ha messo a disposizione questo prezioso spazio, al fine di proporre alla comunità scientifica spunti di riflessione e contributi d'analisi, in questo caso quanto mai di spessore.

## Bibliografia

Ciaramelli, F. (2021), *L'ordine simbolico della legge e il problema del metodo* (Torino: Giappichelli).

Pastore, B. (2014), *Interpreti e fonti nell'esperienza giuridica contemporanea* (Padova: Cedam)

Pastore, B. (2024), *Complessità del diritto, interpretazione, ragione giuridica* (Milano: Wolters Kluwer).